

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI**Provincia di Brindisi****Verbale della 1[^] Commissione Consiliare**

L'anno duemila ventisei, il mese di aprile, il giorno ventitré, alle ore 16:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della **1[^] Commissione Consiliare** (Affari generali, Bilancio e Programmazione, Finanze e Patrimonio, Personale e Polizia Urbana), per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. *APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000;*
2. *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48/2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028, ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL TUEL. PNRR MICI SUB INVESTIMENTO 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) - PIATTAFORMA PER IL COLLOQUIO CON IL SUE" – RATIFICA;*
3. *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 68/2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028, ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL TUEL). APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER RINNOVO CCNL COMPARTO ENTI LOCALI 2022/2024 E RINNOVO CCNL DELL'AREA DIRIGENTI E SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI ENTI LOCALI 2022/2024" – RATIFICA;*
4. *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 77/2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028, ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL TUEL) - PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – PUNTI CARDINALI FOR WORK / ORIENS 2.0" - RATIFICA;*
5. *PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO - ANNO 2024 (ART. 188, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000);*
6. *RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A) - SENTENZA N. 260/2026 EMESSA DAL TRIBUNALE DI BRINDISI NEL GIUDIZIO R.G. 3701/2023 ANGLANO LUCIA C/COMUNE;*
7. *VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 (ART. 175, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 267/2000);*
8. *DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DEI COMMI DA 102 A 109 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.*

Composizione della Commissione:

Giuseppe DI VIESTO (Presidente)

- componente effettivo

Vincenzo CALABRETTI

- componente effettivo

Anna Rita ZITO

- componente effettivo

Enzo FRANCAVILLA

- componente effettivo

Marco RUGGIERO

- componente effettivo

[I lavori della Prima Commissione hanno inizio alle ore 16.05]

Pres. DI VIESTO G.: Buonasera, sono le 16.05, è riunita la prima commissione consiliare. È presente il Consigliere Annarita Zito, Marco Ruggiero, Vincenzo Calabretti, il sottoscritto Presidente Di Viesto. È altresì presente l'Assessore Luigi Ruggiero e il responsabile dei servizi finanziari, la dott.ssa Galasso.

Sono diversi i punti all'ordine del giorno. Il primo riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio '25; poi deliberazione della Giunta, ratifiche di variazioni di urgenza; vi è una presa d'atto sullo stato d'attuazione del rientro del disavanzo; un debito fuori bilancio e un'altra ratifica di una variazione di bilancio. Prego, Assessore Ruggiero.

Ass. RUGGIERO L.: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dopo, tra le varie ed eventuali aggiungiamo poi la definizione agevolata delle entrate non riscosse.

Passando all'argomento principale che è il rendiconto, rendiconto che va concludere l'anno 2025 ed è, praticamente, anche la fine, quasi fine del mandato amministrativo della nostra Giunta, quindi, della nostra amministrazione. Vi sono alcuni confronti quindi tra l'anno 2020 e l'anno 2025 che la dott.ssa Galasso adesso vi esporrà con dettagli tecnici. Poi in sede di Consiglio affronteremo anche un discorso più relazionale politico.

Dott.ssa GALASSO: Buonasera. Allora rispetto al rendiconto '25 i punti principali. Cominciamo dal risultato di cassa. L'anno 2025 si chiude con una cassa di 9.602.782,68, quindi segue il trend dell'ultimo quinquennio.

Nel 2020 la cassa era di 4.562.364,65 è aumentata ogni anno 4 milioni e nove nel '21; 6 milioni e tre nel '22; 7 milioni 950 nel '23; 8 milioni 875 nel '24; 9 milioni 602 nel '25, quindi un trend positivo e crescente dal 2020 in poi.

Questo ha consentito che anche quest'anno l'ente non ha avuto bisogno di usufruire dell'anticipazione di tesoreria, sapete sono ormai diversi anni, quindi, non abbiamo sostenuto nessun costo per interessi passivi per anticipazione di cassa. L'ente non ha avuto bisogno neanche di attingere ad altri tipi di anticipazione di liquidità tipo quelli del FAL o della Cassa Depositi e Prestiti che mette a disposizione e nel corso dell'anno, come già negli ultimi 3 anni, non ha avuto neanche bisogno di attingere alla cassa vincolata per momentanee esigenze di liquidità.

Sapete che noi abbiamo una cassa vincolata, cioè quelle entrate che sono vincolate con uno scopo specifico, queste entrate si possono utilizzare in caso di mancanza di liquidità, l'ente le può usare anche per pagare altre spese non vincolate, purché entro l'anno venga nuovamente ricostituita la cassa vincolata. È una possibilità che gli enti hanno, ma noi sono ormai quattro anni, credo, o forse cinque, che non usiamo, non abbiamo neanche bisogno perché le entrate di cassa sono sufficienti,

vengono modulate per le spese, quindi non ci sono neanche momentanee esigenze di liquidità, questo quantomeno fino al 2025.

Naturalmente il valore della cassa va letto sempre nel rispetto dei tempi di pagamento perché avere una buona cassa a fine anno è una cosa positiva se tutti i pagamenti sono stati effettuati per tempo ovviamente e per questo abbiamo una serie di indicatori. Entrambi gli indicatori previsti dal decreto 33/2013, c'è l'indicatore medio ponderato di ritardo e l'indicatore tempestività sono negativi. Negativi vuol dire che siamo al di sotto dei 30 giorni previsti e precisamente sono meno 12,7 giorni e meno 12 giorni, quindi inferiore ai 30 obbligatori, anche in questo caso si conferma non solo la tenuta dei tempi di pagamento ma anche quel trend positivo perché nel 2021, ad esempio, era meno 042 giorni l'indicatore tempi medi è cresciuto fino ad arrivare a meno 12 nel '25 meno 12 giorni. Ugualmente l'indicatore di ritardo medio ponderato che era meno 4 nel '21 perché noi avevamo già raggiunto gli indicatori negativi nel '20, è diventato meno 12 nel 25, quindi i tempi di pagamento vengono rispettati, anzi, nell'ultimo quinquennio sono stati sempre migliorati.

Queste informazioni vanno anche unite con le fatture pervenute e non pagate al 31.12 naturalmente, perché uno deve anche verificare: ma quante fatture non ho pagato per tempo? Sono solo 62 fatture e trattasi di pochi documenti il cui mancato pagamento al 31/12 è ascrivibile alla situazione fisiologica, come la chiusura della tesoreria, sapete che negli ultimi dieci giorni non possiamo fare pagamenti e quindi sono 62 che sono state prontamente pagate i primi di gennaio alla riapertura della tesoreria. Questo per quanto riguarda la cassa.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, l'ente è in equilibrio finanziario ed il risultato di amministrazione al 31 dicembre, la lettera A, cioè il primo risultato, quello in cui mettiamo il totale delle spese al netto del totale...il totale delle entrate al netto del totale delle spese, è pari a 13.977.194,56. Anche in questo caso è in linea con il trend positivo che già dal 2019 ha visto un lento e progressivo aumento rispetto alle annualità precedenti. Nel 2019 questo risultato era di 6 milioni 776, diventato poi 10 milioni nel '20; 12 milioni nel '21; 13 milioni nel '22; 12 milioni nel '23; di nuovo 13 e 7 nel '24; 13 e 9 nel '25.

Quindi dal 21 in poi abbiamo più che un raddoppio del risultato di amministrazione lettera A prima degli accantonamenti. Come sapete a questo risultato che, possiamo spiegare in modo così, un po' grossolano, entrate meno spese, poi dobbiamo applicare gli accantonamenti obbligatori, dobbiamo accantonare i vari fondi potenziali, l'FCDE. Al netto dell'accantonamento l'ente quest'anno ha per la prima volta un risultato positivo, dal 2015, più 192.980,60.

Sapete, noi avevamo un disavanzo dell'accertamento che era stato approvato nel 2015, sapete che avevamo 30 anni per recuperarlo. Già negli anni scorsi noi recuperavamo non solo i 93, ma

riuscivamo a recuperare sempre qualcosina in più, anzi negli ultimi anni questo recupero è stato particolarmente importante.

Questo ha permesso nel '25 a coprire interamente tutto il disavanzo che c'era rimasto, cioè quello che c'era rimasto da oggi fino agli anni a venire e, praticamente, siamo usciti definitivamente dal disavanzo del riaccertamento. Quindi questo comporta tre importanti conseguenze: uno, per la prima volta abbiamo un avanzo di amministrazione di 192 mila euro, quindi siamo in attivo e questo è l'avanzo che poi si potrà spendere; l'ente non deve più applicare ogni anno al bilancio la quota del 93.336, 96, perché ogni anno noi prima di fare il bilancio la prima cosa mettevamo da parte questi 93, non lo dobbiamo più fare perché siamo usciti definitivamente, pertanto queste risorse verranno liberate già a partire dal '25 perché noi l'avevamo dal '26, no già quest'anno l'avevamo messo i 93 quindi questi potranno essere liberati.

L'ente non è più sottoposto ai limiti di applicazione dell'avanzo stabiliti dall'articolo 1 commi 897 e 898 della legge 145 del '18. Cosa significa? Che noi avevamo dell'avanzo vincolato, accantonato, per usarlo dovevamo sempre rispettare un certo margine, cioè c'era un calcolo da fare che ai primi anni ci impediva quasi di usarlo, poi man mano si era già allargato, ma, insomma, non potevamo applicare tutto l'avanzo che volevamo. Non estendo più in disavanzo noi non siamo più sottoposti a questa restrizione. Questo comporta maggiore libertà nell'uso dell'avanzo stesso.

Ancora. L'ente non essendo nel rendiconto 2025 nel disavanzo può liberare anche il fondo obiettivi per la finanza pubblica assegnato nel '25, il nuovo fondo di cui abbiamo parlato sia nel bilancio dell'anno scorso sia in quello di quest'anno che funziona così: ci viene assegnato questo fondo, noi lo dobbiamo vincolare, dopodiché se siamo in attivo questo fondo può essere utilizzato liberamente per spese di investimento; se invece siamo in disavanzo questo fondo va accantonato, in ulteriore accantonamento.

Siccome noi siamo in disavanzo i 28.034 che ci hanno assegnato nel 2025 ora possono essere utilizzati per spese di investimento. Quindi noi possiamo fare una spesa di investimento ed utilizzare queste ulteriori somme.

L'altra conseguenza, vabbè, l'avevamo già detto, che l'ente per la prima volta quest'avanzo libero di 192.980,60 da utilizzare nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, anche per spese a carattere non ricorrente, quindi la normativa stabilisce una serie di utilizzo per quest'avanzo, naturalmente se ci fosse un debito fuori bilancio, se ci sono problemi di equilibrio, ma se non ci sono queste problematiche quest'avanzo libero si può usare per spese a carattere non ricorrente, sia di investimento che anche corrente.

Ass. RUGGIERO L.: Tenuto conto che il bilancio preventivo è stato già approvato, è stato già redatto, che non teneva conto di queste somme. Quindi per il 2026 si sono liberate somme liberamente spendibili.

Dott.ssa GALASSO: Nel 2026, intanto nella variazione che portiamo poi all'ultimo punto già si è liberato il fondo passività potenziali perché, se vi ricordate, quando abbiamo fatto il bilancio, noi sapevamo, avevamo stimato un disavanzo molto piccolo solo per questo anno, ma avevamo già stimato un disavanzo che veniva coperto con il 93 di quest'anno e il 9 mila del '27.

Prudenzialmente però, perché naturalmente il rendiconto non era definitivo, avevamo accantonato la differenza 93-9 per il '27 e 93 nel '28, casomai poi con il rendiconto e con il riaccertamento dei residui poteva naturalmente non confermarsi con le stime. Le stime, invece, non solo si sono confermate ma sono state positive, cioè il disavanzo è stato recuperato non nel 27 ma nel 26, quindi già si liberano il fondo potenziale '27 e '28 con questa variazione, dopodiché possiamo liberare i 93 mila del disavanzo quando facciamo gli equilibri li andiamo a liberare e si aggiungono i 28 che possono essere usati con l'applicazione dell'avanzo e poi sempre dopo l'applicazione del rendiconto si potrà eventualmente, l'amministrazione poi, a tempo suo, potrà decidere come utilizzare questi 192 mila euro, quindi si liberano delle somme e ne si aggiungono questi 192 e questi 28. Questo tutto per effetto dell'uscita fuori dal disavanzo da riaccertamento.

Il conto economico, voi sapete che oltre al rendiconto finanziario noi siamo tenuti anche al conto economico ed allo stato patrimoniale, il conto economico è un altro dato che viene riportato presenta un utile di 123.186,79 mentre il patrimonio netto è pari a 35.949.122,85 ed è cresciuto rispetto a quello dell'anno precedente di 2.402.223,91. Sono questi i valori naturalmente che hanno per noi meno riflessi rispetto a quelli finanziari ma, naturalmente, la normativa prevede la redazione anche dello stato patrimoniale del conto economico e con la riforma CRUAL, in realtà, da quest'anno e solo informativo, dall'anno prossimo, questi documenti diverranno sempre più importanti.

L'Ente ha rispettato nel 2025 anche il limite di indebitamento, sapete che l'articolo 204 del Tuel pone un tetto all'indebitamento che noi possiamo fare di mutuo e di altre forme di indebitamento, riducendo quindi l'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Anche in questo caso c'è un trend che viene rispettato, c'è il fatto che miglioriamo anno per anno, ad esempio nel '21 il nostro limite di indebitamento era 2,65, l'avevamo già abbassato perché, se vi ricordate, nel '18 era il 5%. Questo limite è sempre sceso, quindi quanto contano gli passivi sulle entrate correnti, 2,65 nel '21; 2,37 nel '22; 2,12 nel '23; 1,83 nel '24; 1,70 nel '25, quindi davvero un'incidenza veramente minima, molto al di sotto del limite massimo della legge, ma che noi abbiamo addirittura abbassato anno per anno. Come sapete abbiamo fatto un mutuo nel '25 quindi

quest'anno magari ci sarà un leggero aumento, ma insomma un leggero aumento. Questo risultato positivo cioè di abbassare sempre più la rata dei mutui ed anche l'incidenza degli interessi passivi sull'entrata corrente deriva dal fatto che alcuni mutui si sono esauriti nel tempo, ma se vi ricordate abbiamo fatto un'estinzione anticipato importante nel '24 chiudemmo quasi tutti i mutui che potevamo chiudere senza penalità, grazie ad avanzo che avevamo, li abbiamo chiusi tutti. Poi abbiamo partecipato a due rinegoziazioni di cui quella più importante fu il periodo del covid, che ci permisero di spalmare i mutui nel tempo abbassando la rata senza essenzialmente grosse né penalità, né tantomeno interessi particolarmente elevati. Quindi avendo usufruito di tutte queste possibilità è stato possibile abbassare l'incidenza del mutuo. Questo ha significato liberare entrate correnti perché, se vi ricordate, nel 2018 avevamo una rata di circa 1 milione e quattro, adesso vado a memoria, c'è scritto comunque nella relazione mi sembra 370, quindi abbiamo liberato molte risorse correnti.

Allora l'ente al 31.12.25 rispetto all'indebitamento ha un debito residuo che vi ricordo è Cassa Depositi e Prestiti e credito sportivo, abbiamo solo queste due tipologie di 7.111.146,06 incrementato rispetto all'anno 2024 solo dall'assunzione del nuovo mutuo di 650 mila euro per il tensostatico che abbiamo fatto nel 2025. La rata di mutui capitali più interessi dell'anno '25 è di 580, nel '19 era di 1.297.000, quindi quei dati che vi ho dato prima, questi sono più precisi, già fortemente ridotta a partire all'anno 2020 con i pagamenti per mutui.

L'ente ha rispettato i limiti della spesa del personale sia a tempo determinato che indeterminato perché, sapete, che abbiamo anche questi limiti e dopo anni di continua e progressiva riduzione del numero del personale vi ricordo che nel 2010 l'unità era 93 eravamo arrivati a 57 nel 2021. C'è una sensibile ripresa perché nel '25 siamo arrivati a 61 unità, al 31.12, più uno in comando, più in realtà un'unità che è arrivata a gennaio, quindi siamo saliti a 63 unità, è il dato più alto dal 2018 in poi. Quindi non andremo sicuramente a recuperare i numeri che c'erano nel 2010 o addirittura nel 2000 nel quale mi dicono essere superiore ai 100, però dal 2018 in poi, questo è l'anno che il numero sta ricrescendo progressivamente.

L'Ente ha raggiunto gli obiettivi assegnati per l'anno 2005 in merito della spesa per i servizi sociali, perché, come sapete, sono 2, 3 anni che abbiamo l'FSC, il Fondo dei Servizi Sociali, il Fondo Asilo Nido, il Fondo Utenti Trasporto Scolastico e il Fondo Autonomia Disabili. Questi fondi ci vengono assegnati e ci vengono assegnati con un obiettivo da raggiungere in termini di utenza, se noi raggiungiamo questo obiettivo che viene certificato dal Ministero tramite un applicativo, questi fondi possono essere utilizzati o quello che rimane incamerati dall'ente, se non li raggiungiamo invece dobbiamo vincolare i fondi avuti e poi dobbiamo fare un piano per spendere questi soldi. Noi quest'anno abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi. Se vi ricordate anche gli altri anni raggiungevamo

tutti gli obiettivi tranne il trasporto scolastico disabili perché non riusciamo a raggiungere l'obiettivo del numero dei bambini, degli alunni disabili, ma quest'anno l'abbiamo raggiunto, abbiamo fatto una convenzione quindi aveva aumentato gli utenti.

Quindi tutte e tre le certificazioni sono legate al rendiconto e sono positive, abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi. Il tasso di copertura per i servizi a domanda individuale è pari al 30,31%. Vi ricordo che in questo tasso vi è ancora l'incidenza delle spese per la casa di riposo per i primi quattro mesi dell'anno, perché la concessione è stata esternalizzata ad aprile 2025 quindi per quattro mesi c'è anche questa incidenza.

Il tasso di copertura è 30,31. Noi non siamo sottoposti a tassi di copertura particolari non essendo in disequilibrio però, insomma, come sapete la legge dice che una parte di queste spese devono essere coperte quindi abbiamo il 30%.

Ancora. Vediamo cos'altro possiamo dire? In merito al PNRR l'ente al 31.12.25...

(Intervento fuori microfono)

Dott.ssa GALASSO: Sì, se mi date due secondi ve lo trovo anche. C'è naturalmente il dettaglio come ogni anno. Per la casa di riposo i proventi erano 62 mila e i costi 319, quindi in realtà il tasso di copertura 19,53, è basso, ovviamente. La mensa 49,62, il tasso di copertura perché 193 mila i proventi e 389 i costi quindi la mensa quasi la metà; gli impianti sportivi 24 mila i proventi, 126 costi 19,65 sono un po' bassi; il trasporto scolastico 12,9 di proventi e 109 i costi 11,76; anche il trasporto scolastico è abbastanza costoso, però voi sapete, sono le fasce Isee, ci siamo dotati di un regolamento. Il centro anziani i proventi sono 70 euro, i costi 10.000, 0,70, questo è il più basso, qui magari poi dobbiamo fare un attimo una riflessione. La cripta di San Biagio, abbiamo messo la tariffa del biglietto a un euro simbolico aperto da poco, 537 i proventi su 14 mila costi, 3,74. Quindi, in realtà, i più bassi sono gli impianti sportivi, il centro anziano e la cripta di San Biagio.

Cons. RUGGIERO M.: Quindi la parte non coperta le copre il comune con fondi propri e poi si impegna a recuperare? Cioè, nel senso, per i ticket sportivi?

Dott.ssa GALASSO: Se noi fossimo in disequilibrio addirittura c'è delle percentuali di copertura da raggiungere, noi non abbiamo questi obblighi, però la legge dice: questi servizi a domanda individuale sono dei servizi che il cittadino chiede, quindi tu dai questo servizio se tu me lo chiedi, quindi quando me lo chiedi, quindi non sono tenuto istituzionalmente a fare questo servizio, devi in parte contribuire, non c'è una percentuale minimo o massima. La legge dice una certa percentuale di copertura, quindi naturalmente un minimo, un minimo ci deve essere una contribuzione.

Ass. RUGGIERO L.: L'associazione sportiva chiede l'ora del campo sportivo e quindi paga la tariffa prevista. Ovviamente i ticket non coprono l'intero costo della mensa, quindi viene applicato un prezzo cosiddetto politico, come avviene per il trasporto scolastico, ma il trasporto anche per gli STP per i ragazzi che vanno a Brindisi, non pagano il prezzo pieno del biglietto, è un prezzo politico stabilito dalla Regione e così noi con i nostri servizi, quindi la mensa scolastica ha un costo complessivo che si addossa il comune e poi attraverso le tariffe recupera parzialmente dagli utenti. E' a domanda individuale perché chi usufruisce ovviamente paga quel ticket come per gli impianti sportivi, il comune ha i suoi impianti sportivi perché ovviamente per la collettività costruisce, realizza gli impianti e poi l'associazione degli sportivi fa pagare un prezzo che non potrebbe essere il recupero del costo della struttura, eccetera è un prezzo che poi va ad incidere, però i costi principali sono la Casa Serena era coperta per il 20%, la mensa scolastica il 50% viene coperto dagli utenti ed il resto poi coincide in maniera... gli impianti sportivi sono 100 mila euro che costa sul bilancio dell'ente e gli altri gli trasporti scolastici 96 mila euro, centro anziani 9.900 e Cripta di San Biagio 13.800. Pure questa, la Cripta di San Biagio ce l'abbiamo, l'abbiamo ristrutturata, ha dei costi di gestione e se viene poi incentivato la fruizione ovviamente aumenteranno le entrate. Quindi, complessivamente abbiamo...

Dott.ssa GALASSO: 3031. Faceva riferimento forse ai contributi regionali perché, in effetti, questo costo deve essere in parte coperto dagli utenti, la differenza è a carico del comune o di altri contributi. Se vi ricordate la casa di riposo abbiamo avuto il contributo regionale per gli utenti storici, quindi la differenza viene o dal comune o da altri tipi di contributi.

Poi troverete anche lo straccio dei crediti. Come sapete gli enti locali devono allegare al rendiconto della gestione l'elenco dei crediti inesigibili che vengono stralciati dal conto del bilancio in base alla loro riscuotibilità, i cosiddetti crediti di dubbia esigibilità, o inesigibili o prescritti.

Nel rendiconto 2025 si è proceduto allo stralcio dei crediti per un totale di 1.515.414.27. Si tratta di crediti ultra quinquennali, in ossequio all'articolo 11 del 118 e del principio contabile della prudenza, possono essere stralciati.

Essi si riferiscono essenzialmente a tributi comunali già posti in riscossione coattiva con l'agenzia dell'entrate ADER. Naturalmente, al fine della contabilità economica e patrimoniale stralciati non vuol dire che li eliminiamo e li abbiamo persi, ma semplicemente che vengono stralciati dal conto del bilancio, ma permangono nello stato patrimoniale, sino ai termini di prescrizione o di riscossione. Questo consente che cosa? È previsto dalla norma di non portare dei residui attivi importanti che andrebbero a falsare il risultato di amministrazione, perché molti sono residui difficili da recuperare o addirittura inesigibili, quindi vengono stralciati dal conto del bilancio. Questo consente di avere un bilancio più attendibile rispetto alla riscossione, rispetto al risultato

dell'avanzo, ma vengono accantonati in un'apposita posta del patrimonio e li rimangono e man mano che vengono incassati vengono poi rideterminati o se arriva poi la prescrizione o un altro tipo di situazione in cui non sono più riscuotibili verranno poi eliminati successivamente.

Quindi un milione e mezzo, è un'operazione che noi facciamo ormai da diversi anni, infatti trovate l'elenco anche di quelli stralciati del '23, del '21 e questo consente un risultato più pulito, diciamo così, dal punto di vista dell'avanzo.

Naturalmente questo discorso si lega con il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché quando abbiamo detto che nel risultato di amministrazione lettera a) dobbiamo togliere gli accantonamenti, dobbiamo tener conto di tutti gli accantonamenti che noi dobbiamo fare, quindi l'FCDE che è di 8.228.129,37 a rendiconto; poi abbiamo il fondo contenzioso di 1.165.800; il fondo identità di fine mandato del Sindaco 17.714; il fondo obiettivi di finanza pubblica di cui vi ho parlato prima 28.034; fondo accantonamento per le società partecipate tre nove e 54; fondo componenti perequative 81 mila previsto dalla legge; fondo accantonamento per passività pregresse 334 mila, fondo accantonamento arretrato dipendenti 402. Questi fondi sono tutti dei fondi che noi facciamo nel risultato di amministrazione perché è previsto dalla legge, che sono quella sorta di tesoretto salvagente e che poi sono molto utili durante la gestione perché noi quando dobbiamo applicare queste situazioni non dobbiamo andare a trovare i soldi nel '26, ad esempio il fondo accantonamento arretrati al personale è un fondo abbastanza capiente, noi nel frattempo a febbraio è stato approvato il contratto sia dei dipendenti che del Segretario, abbiamo dato già gli arretrati, si davano entro un mese, noi li abbiamo presi da questo fondo, quindi questo fondo era capiente per dare tutti gli arretrati ai dipendenti e rimarrà anche per l'eventuale firma, perché già parlano del nuovo contratto, '25/'27.

Uguualmente per il fondo accantonamento passività pregresse, quindi abbiamo delle passività potenziali nel momento in cui si dovessero verificare, noi abbiamo già questo fondo. Ancora più importante è questo fondo contenzioso un milione 165, adesso è veramente un fondo molto robusto, ci sono tutte le cause di cui avevamo conoscenza al 31.12.25 con la probabilità di soccombenza e con una stima fatta dall'Ufficio Contenzioso di un'eventuale perdita quanto dovremmo pagare, quindi abbiamo un fondo contenzioso direi abbastanza robusto.

Per quanto riguarda l'FCDE, vi volevo dire che l'FCDE, come sapete, sia a bilancio che a rendiconto è di solito abbastanza importante e robusto ma l'FCDE a rendi conto per la prima volta va a diminuire, quindi anche a bilancio...

Cons. RUGGIERO M.: Quando i crediti diventano inesigibili vanno incidere anche sul fondo crediti di dubbia esigibilità? Cioè, nel senso, quando si stralciano quei due milioni e passa di euro,

quelli si vanno a sottrarre al fondo crediti di dubbia, quindi anche la parte accantonata si riduce e quindi dà più margine di spesa?

Dott.ssa GALASSO: Adesso siamo in rendiconto, non parliamo di margine di spesa, ma parliamo di margine di avanzo, invece a bilancio diventa margine di spesa, sì. Allora l'FCDA si calcola su quello che io non ho riscosso negli ultimi 5 anni, non a percentuale, quindi più io non riscuoto più questo FCDA aumenta, sia a bilancio che a rendiconto, a bilancio mi toglie soldi proprio per la gestione, perché anziché spendere un milione sono costretta a spenderne 200, perché 800 mila li metto da parte, sono numeri che sto dando così, a rendiconto se io ne accantono 10 milioni, naturalmente è peggio di 8 milioni perché mi rimarrà meno avanzo libero, in questo caso visto che noi finalmente siamo nell'avanzo libero, o recupero meno velocemente un eventuale disavanzo.

Quindi incassare, che è la cosa principale, fa molto bene perché riduce l'FCDE, ma anche stralciare i crediti laddove ci si rende conto che ormai sono vecchi e stiamo facendo difficoltà, soprattutto perché noi li diamo ad agenzia, a quel punto c'è tutto un percorso molto lungo che non significa non riscuotere, perché diceva l'Assessore che abbiamo riscosso l'altro giorno, 2011, cioè noi con agenzia riscuotiamo lentamente, ma riscuotiamo, quindi, li stralciamo dal conto del bilancio ed abbiamo intanto un avanzo più sicuro.

La Tari quello che spende deve essere coperto nell'anno, la copertura c'è a monte, è un vincolo di competenza, non è di cassa, non è che poi quella cassa effettivamente la devo spendere per la Tari, è un vincolo di competenza. La legge dice che quello che spendi per la Tari deve essere coperto dal ruolo dei cittadini, deve andare a pareggio, più o meno poi il PEF è una cosa molto complicata e ci sono anche altre spese. E questo lo si fa a livello preventivo e a livello consuntivo. Noi, quando facciamo il PEF mettiamo anche l'FCDE, quindi loro prevedono anche che c'è una parte che non riscuota e c'è l'equilibrio. Dopodiché quando passano gli anni noi andiamo a riscuotere questi soldi, naturalmente sono soldi che non abbiamo più nel conto del bilancio ma nello stato patrimoniale e fanno cassa. Quindi, comunque, è una cosa positiva anche questo, che come abbiamo già detto al bilancio, l'FCD sta cominciando a diminuire. Perché stiamo incassando? Perché con agenzia ormai sono quattro anni che abbiamo dato l'incarico, ripeto, è lento ma ci sono le entrate, lente ma ci sono le entrate, invece noi da soli, ad un certo punto, sul coattivo non abbiamo proprio tanti strumenti e perché anche utilizzare lo stralcio, come dice la norma, che dopo tre anni già i residui, se sono di dubbia e difficile esigibilità, possono essere stralciati significa evitare di appesantire il bilancio, l'FCDE ed i risultati d'amministrazione.

Questo per quanto riguarda gli accantonamenti e trovate tutte le specifiche. Naturalmente poi c'è la parte dedicata al riaccertamento dei residui che ha fatto la Giunta con la propria delibera, quindi trovate tutta la parte dedicata al riaccertamento.

Il fondo di riserva, sapete che il fondo di riserva è questo fondo che viene stanziato in bilancio con delle percentuali previste dalla legge che serve per eventuali emergenze e/o spese non previste e trovate il fondo di riserva del 25 che era di 68.679,04 a bilancio l'abbiamo utilizzato durante l'anno e trovate tutti gli utilizzi. Siamo rimasti con un fondo di cassa residua di 14.915,04, quindi l'abbiamo consumato tranne questo importo. C'è anche, poi, il focus sul PNRR perché a 31.12.25 l'ente aveva 33 progettualità riguardanti tutte le misure ed investimento per un importo di circa 16 milioni di euro di finanziamento e trovate le specifiche dell'ufficio tecnico sulla situazione un po' aggiornata. Come sapete il PNRR si deve chiudere al 30 giugno/31 agosto perché hanno fatto un piccolo rinvio con i collaudi da fare entro il 30 di dicembre.

Trovate poi anche le specifiche sulle multe e su permessi da costruire. Per quanto riguarda i permessi da costruire abbiamo accertato ed incassato perché, come sapete, noi qui incassiamo praticamente tutto, perché prima di rilasciare il permesso già facciamo l'incasso, comunque abbiamo accertato 810.499,96. Nel 2023 erano 741.650,65. Nel 1924 c'era stato il piano casa e c'era stato il boom di 1.020.000, quindi 810 è ottimo come risultato, è superiore al '23, al '22, al '21, però naturalmente è inferiore al '24 perché nel '24 c'era stato il piano casa, l'altra cosa, non solo il piano casa, quello delle ristrutturazioni, il 110, i bonus, quindi naturalmente era stato un anno particolare, però 810 mila euro è un ottimo risultato, togliendo il 24 comunque è il più alto degli ultimi 5 anni e trovate anche l'utilizzo a spese conto capitale e spese correnti con la percentuale che nel del '25 è stato il 45,58.

Trovate poi, come sono stati spesi questi oneri di urbanizzazione sia a spesa corrente che a capitali. I mutui ne abbiamo già parlato ma trovate il dettaglio. Il fondo di cassa ne abbiamo già parlato, gli equilibri di cassa naturalmente c'è lo schemino degli equilibri di cassa, ci sono poi le spese del personale, quindi con il numero di unità di cui vi parlavo 61, le previsioni del pensionamento che adesso man mano che vanno in pensione riusciamo a coprire e con il rispetto dei limiti di spesa e trovate anche le certificazioni per la spesa del personale. Trovate poi il riepilogo delle spese e il confronto tra rendiconto '24 e '25 ma non ci sono grossi scostamenti nella spesa corrente. Trovate l'elenco delle entrate non ricorrenti perché, come sapete, è obbligatorio mettere le entrate non ricorrenti e come queste vengono utilizzate. Credo che questi siano gli argomenti principali. Se ci sono delle domande? Allegata alla relazione c'è tutto il focus sul PNRR, il focus sull'inventario e sul patrimonio perché naturalmente ogni anno andiamo a rifare l'inventario che viene poi valorizzato nello stato patrimoniale e quindi trovate tutti gli allegati con l'aggiornamento dell'inventario. Forse l'ultimo argomento sono i debiti fuori bilancio che stavano alla fine.

Debiti fuori bilancio. Nel 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 185.069,93, ma sono quasi tutte sentenze che, sapete, è obbligatorio riconosce il debito fuori bilancio in presenza di

sentenze. Ci sono solo 7.168,90 come lettera E acquisizioni di beni e servizi. Riguarda rette disabili 2024 ne avevamo parlato in una commissione dove l'Asl avevamo delle persone a casa di riposo, gli aveva dato obbligo di spostarle ma finché era stato effettuato lo spostamento con i permessi dell'Asl noi avevamo dovuto mantenere queste persone e quindi poi pagare queste rette, per il resto sono tutte sentenze. Se ci sono domande.

Cons. RUGGIERO M.: Giusto una considerazione, perché sei stata abbastanza esaustiva nella relazione, il fatto che il Comune non sia più in disavanzo tecnico dal momento in cui ci sarà l'approvazione di questo rendiconto, quindi questa cosa consente di non avere vincoli su nessun tipo di spesa in futuro? Nel senso che anche il disavanzo tecnico, nonostante si fossero ridotte le rate nel 2025, uscendone completamente l'ente comunale non avrà nessun tipo di vincolo sulle spese, sull'impiego, sugli oneri di urbanizzazione, su tutte queste cose qua.

E poi, così risponde a tutte e due, il fondo contenzioso è arrivato a 2 milioni e rotti, le stime sono fornite dall'ufficio contenzioso ed anche sul rischio, causa per causa, sono molto più alte.

Dott.ssa GALASSO: Per quanto riguarda che l'ente non ha più vincolo di spesa è una parola molto grossa, i vincoli sono tantissimi, sono quelli che vi ho detto prima, non essendo più in disavanzo non abbiamo più il vincolo sull'utilizzo dell'avanzo limitato, quello sparisce, abbiamo il 93+, che era l'altro vincolo, quindi si libera il 93 dell'anno, abbiamo la possibilità di utilizzare questo fondo finanza pubblica che è stato introdotto l'anno scorso liberamente, altrimenti invece lo dobbiamo accantonare e l'altra cosa positiva è che abbiamo l'avanzo libero che uno può utilizzare, queste sono le prime conseguenze. Rispetto a tutti gli altri vincoli rimangono, quella del personale, quella degli oneri che si possono usare solo per alcune cose, quelli rimangono tutti, non cambia nulla, cambiano solo questi quattro aspetti che sono abbastanza importanti.

Invece l'altra domanda era? Il fondo contenzioso. Allora l'ufficio contenzioso lo trovate, mi fa una stima, un elenco dei contenziosi, nome e cognome, mi dice: quanto potrebbe valere la causa se la perdiamo? L'avvocato gli fa la stima, non lo so, 100 mila euro, quanta è la percentuale di rischio, 50%, quindi noi accantoniamo il 50% di 100 mila euro, (parola incomprensibile) è stabilito dalla Corte dei Conti che dà anche le percentuali da utilizzare probabili, molto probabili ed improbabili. Esattamente quello che esce noi riusciamo a mettere tutto, non dobbiamo diminuire, mettiamo tutto. Naturalmente poi può capitare che pensiamo al 50% di vincere e poi invece perdiamo e naturalmente quello può capitare. Ma in genere, avendo un fondo contenzioso così robusto, alcune vinciamo e altre perdiamo, capita anche spesso che a volte alcune le vinciamo e quell'importo è libero a questo punto, l'abbiamo accantonato e non serve più e può andare a coprire eventuali altre cause in cui magari invece perdiamo e magari si scosta poco, poco in più poi l'importo effettivo. Quindi sono ormai 4, 5 anni che non ci siamo mai trovati, noi non lo consumiamo mai il fondo

contenzioso anche perché le cause durano tanto naturalmente, quindi alcune le vinciamo, alcune le perdiamo, alcune escono, in alcuni casi arriviamo alla transazione. No, grosse, grosse non abbiamo più, se mi trova la pagina, ne avevamo una e quella si è risolta positivamente per noi quest'anno il '25, quando? A novembre? Una era proprio importante che era di 500 mila euro, era quella che ci preoccupava di più. Infatti mi pare, dott. Palma naturalmente adesso ci dovrebbe essere l'elenco, lo vediamo, però è stata definita tant'è vero che è stata tirata fuori dal fondo contenzioso, si è chiusa. Quella era quella un po' più preoccupante, là avevamo fatto un accantonamento importante mi pare di 200 o 250 mila euro, era già importante l'accantonamento, ma quella era la più importante. Adesso l'elenco lo trovate, abbiamo spaginato la relazione, non ci sono cause importanti come quella da 500 mila euro sono tutte cause abbastanza, quasi tutte sotto i 100 mila, quasi tutte.

Pres. DI VIESTO G.: Do atto che nel corso dell'intervento è intervenuto il Consigliere Enzo Francavilla. Prego.

Cons. FRANCAVILLA E.: Grazie Presidente. Rispetto sempre al fondo contenzioso, ma abbiamo ancora contenziosi relativi a espropri? Magari rispetto alla circonvallazione oppure...

Dott.ssa GALASSO: Scusatemi. L'elenco dei contenziosi accantonati nel rendiconto '25 quindi tutti i contenziosi di cui avevamo conoscenza nel '25 lo trovate a pagina 39 nome e cognome con le motivazioni. Abbiamo un ricorso al TAR per annullamento atto UTC in materia urbanistica ma con un accantonamento di 8 mila euro perché è un rischio al 20%; una indennità di esproprio sì, ce l'abbiamo, però con un valore di 26 mila euro quindi non particolarmente importante abbiamo accantonato 13 mila euro; poi abbiamo un annullamento di ordinanza di demolizione qui l'ufficio contenzioso con l'avvocato mi dice un valore indeterminabile perché, insomma, però un accantonamento di 8 mila perché il rischio è molto basso 20 per cento; poi abbiamo un altro annullamento atto UTC in materia urbanistica, un risarcimento occupazione illegittima terreno, ma anche qua abbiamo un accantonamento di 14 mila euro, risarcimento per danni stradali, una causa con un valore, questo è abbastanza importante, 48 mila euro, ma abbiamo un rischio possibile del 50% quindi accantonato 24; una sentenza in materia di inadempimento contrattuale con un valore di 37 mila euro con un rischio al 50%; materia di inadempimento contrattuale; poi abbiamo un ricorso al Consiglio di Stato per annullamento di una sentenza TAR, 14 mila; questo è l'accantonamento più importante, ricorso TAR per riserve sull'appalto del servizio di igiene urbana, noi abbiamo accantonato 200 mila euro, è un rischio al 50%, però noi abbiamo accantonato 200 mila euro; poi abbiamo un'opposizione a un atto di pignoramento, però con un valore di 21 mila; un risarcimento insidia stradale con un valore di 17; l'altro importante, che sono queste due, è sempre ricorso tribunale, annullamento penali, appalto, servizio di igiene urbana. Abbiamo accantonato altri 200 mila euro, queste sono le più alte.

Cons. FRANCAVILLA E.: Rispetto alle sanzioni che ho visto che adesso la società si è appellata rispetto a quelle che erano le sanzioni comminate dal comune, ma quelle sono state già utilizzate in bilancio o per prudenza sono state accantonate in attesa poi dell'esito?

Dott.ssa GALASSO: Allora non abbiamo fatto l'accantonamento di quelle per prudenza, quindi sono andate a competenza, diciamo, perché per l'ufficio sono definitive, perché si possono fare le sanzioni definitive e le sanzioni in attesa di. È stato esperito tutto, quindi l'ufficio mi fa una determina di accertamento definitiva e noi abbiamo quello. Però, ne parlavamo prima, abbiamo un fondo contenzioso importante, abbiamo anche altri accantonamenti, noi abbiamo le passività potenziali di 334 mila euro, noi comunque abbiamo una serie di fondi. Però, no, non sono stati accantonati, quelle non sono state accantonate, adesso se le prossime perché, mi pare che, ce ne sia una già accertata, valuteremo con l'ufficio tecnico di fare un accantonamento, proveremo anche a fare un accantonamento.

Cons. FRANCAVILLA E.: Sarebbe prudentiale, secondo me. A parte questo volevo chiedere rispetto alla cassa vincolata, soprattutto rispetto alla cassa vincolata sulla circonvallazione se naturalmente c'è? Penso di sì e che l'importo sia determinato a quello che era aspettante, perché in passato quella cassa è stata utilizzata anche per altro e poi se non ricordo male è stata impinguata successivamente.

Dott.ssa GALASSO: Allora, non ho questo dato qui perché qui trovate la cassa vincolata totale, la cassa vincolata della circonvallazione l'abbiamo ricostituita nel '19 credo dai dati contabili naturalmente e quella è sempre lì, non viene toccata, non me la ricordo, intorno ai 2 milioni, 1 milione e 9, sì, qualcosa del genere, sì. Se volete la posso pure far verificare chiamo, però quella che abbiamo ricostruito nel '19 è rimasta lì perché poi interventi non ne sono stati fatti più.

Dott.ssa GALASSO: Abbiamo poi tre ratifiche, la ratifica della variazione di urgenza definita con la delibera di Giunta 49 e riguarda un progetto PNRR per la semplificazione delle procedure su SUAP e SUA, piattaforma per il colloquio con il SUA, ratifica; è stata fatta una variazione d'urgenza perché abbiamo partecipato a questo bando ma bisognava acquistare, effettuare questo intervento entro il 10 marzo, quindi il tempo era stretto abbiamo fatto una variazione d'urgenza e adesso qui si chiede la ratifica. L'altra ratifica riguarda l'applicazione dell'avanzo accantonato per rinnovo del contratto, vi dicevo prima che il 23 febbraio è stato firmato il contratto di dipendenti ed il contratto dei segretari che per leggi noi dobbiamo dare gli arretrati entro 30 giorni, noi avevamo l'avanzo accantonato, avevamo fatto anche il pre-consuntivo proprio per poter applicare l'avanzo accantonato ed avevamo già il risultato presunto. Quindi sulla base di questo abbiamo applicato l'avanzo per rinnovo dei contratti con urgenza perché dovevamo effettuare il pagamento e gli stipendi entro 30 giorni, quindi se ne chiede la ratifica. L'ultima è la ratifica in via d'urgenza fatta

con la Giunta Comunale 31.26 anche in questo caso riguarda un progetto perché l'ente ha ottenuto il finanziamento a valere sul FESR-FSE 2127 punti cardinali for work. Si tratta di un finanziamento che serve per l'orientamento professionale ed aiuto a disoccupati nella ricerca del lavoro di 93 mila euro ed anche in questo caso era stato sottoscritto un disciplinare a gennaio e vi erano delle tempistiche da rispettare, quindi viene effettuata queste variazioni in entrata ed in uscita naturalmente per poter dare corso a tutti gli adempimenti e per raggiungere gli obiettivi previsti da questo finanziamento.

Queste sono le tre ratifiche.

Il punto 5, ovviamente ogni anno il Sindaco deve fare una relazione della presa d'atto dello stato di attuazione del disavanzo. Ne abbiamo parlato prima. Ogni anno il Sindaco spiega la situazione del disavanzo, dato del recupero della somma prevista che viene accantonato, in quest'ultimo è dato non solo del recupero dei 93 mila euro ma dell'intero disavanzo che era rimasto, quindi della fuoriuscita rispetto a questo piano di rientro in anticipo rispetto a 2044.

Punto 6. Portiamo all'attenzione di questo Consiglio un debito fuori bilancio. Si tratta anche qui di una sentenza, parliamo della sentenza del Tribunale di Brindisi 260/2026 quindi una sentenza di quest'anno giudizio 3701 E23, 17.723,26, trovate allegato la relazione dell'ufficio contenzioso, trovate allegato anche la sentenza.

Cons. FRANCAVILLA E.: Come mai un debito fuori bilancio? Non era previsto nel fondo contenzioso questa sentenza?

Dott.ssa GALASSO: No era previsto, lo trovate nell'elenco, tant'è vero che nel debito fuori bilancio si dice che verrà coperto con avanzo accantonato e nella variazione successiva trovate l'importo appunto 17.723,26, infatti l'altro punto è la variazione di bilancio, una variazione di bilancio che facciamo nel mese di aprile perché sono state richieste alcune variazioni e modifiche dai vari responsabili con alcune note e la necessità di coprire appunto questo debito di bilancio tramite l'avanzo accantonato nel fondo contenzioso.

La variazione è di 661.225,72 per il 2026; 5.000 e 5.000 per il 2027 e 2028. Nella relazione trovate le motivazioni che hanno portato a questa variazione. Li leggo velocemente. Una nuova previsione dell'entrata e uscita di 292 mila euro perché l'ente ha ottenuto un finanziamento a valere su fondi coesione per arredi scolastici nella fascia di età da zero a 6 anni, quindi possiamo acquistare arredi scolastici per 292 mila euro entrata e uscita.

Poi abbiamo 43 mila euro entrata e uscita relativamente all'utilizzo dell'economia derivante dagli interventi del cosiddetto programma strada per strada, è un programma che va avanti da 2020 e serviva per le strade, le economie che nei vari anni si sono avute, 10.000, 7.000, lo Stato ha permesso di riutilizzarle, quindi sono state ridefinite in 43.000 euro, ci vengono ridate queste

economie e devono essere utilizzate entro il 2026 per interventi stradali. Questo per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'entrata a parte corrente, abbiamo una nuova previsione di entrata di 108.089 relativamente all'accertamento delle sanzioni di igiene urbana.

Qui abbiamo già la determina, è stato già fatto l'accertamento, è già comminata la sanzione. Quindi il capitolo era zero e pertanto andiamo ad allinearlo con l'accertamento effettuato.

Una nuova previsione di entrate e uscita di 25.076 per un finanziamento provinciale che abbiamo ottenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Poi abbiamo 438 interessi attivi perché abbiamo incassato già più di quanto previsto, un aumento dell'entrata e uscita di 19.313 per determinazione salario accessorio personale in comando, entrata ed uscita. Poi con la delibera di Giunta 69 del 2026 è stato istituito un nuovo servizio a domanda individuale che è stato creato con la legge di bilancio di quest'anno e riguarda il rilascio dell'attestazione dei veicoli fuori uso ai fini della rottamazione, ai sensi della legge 26.01.2026, 14 ed è stata fissata la tariffa. Tutti i comuni stanno creando questo nuovo servizio e hanno definito queste tariffe perché il cittadino potrà pagando, poter andare a rottamare i veicoli e quindi c'è questa nuova previsione per il triennio di 1.000 euro perché andiamo a vedere che tipo di introiti avremo.

Per quanto riguarda le spese, in conto capitale abbiamo una nuova previsione in entrata di 4 mila euro per sanzione amministrativa articolo 31 che per legge devono essere destinati a interventi di demolizione. Abbiamo poi 20 mila euro per cofinanziamento dell'intervento denominato "aumento dei coefficienti a riduzione dei consumi energetici del teatro ubicato nell'ex stabilimento enologico Dentice di Frasso", qui abbiamo un cofinanziamento che viene cofinanziato con gli oneri di urbanizzazione. Poi abbiamo un aumento di 51.830 sul capitolo degli interventi di manutenzione beni immobili comunali con gli oneri, ma con contestuale storno da altri capitoli sempre di oneri.

Nelle spese correnti abbiamo 20 mila euro per incarichi tecnici, 40 mila aumento per manutenzione ordinaria degli edifici comunali, sono stati integrati i capitoli di integrazione scolastica in vista della nuova gara, quindi del trasferimento che diamo al consorzio per l'integrazione scolastica perché sarà fatta la nuova gara, credo quest'estate. Poi abbiamo 33 mila euro per i servizi elettorali delle prossime elezioni amministrative; 30 mila per eventi estivi; 9 mila e 5 spese connesse all'incasso dei tributi del software; 4.500 per il trasporto scolastico; abbiamo avuto una riduzione invece nella previsione delle spese per l'energia elettrica della pubblica illuminazione a seguito dell'adeguamento del canone 2026 sul prezzo medio unitario del contratto fonte Arera; abbiamo una nuova previsione a 19.028 per un cofinanziamento e trasferimento al comune Capofila che è Mesagne per la redazione del piano integrato del paesaggio le Torri di Messania; 17 mila euro per la copertura del debito fuori bilancio di cui vi parlavo; poi c'è stata l'applicazione di avanzo accantonato dalle passività potenziali per 168 mila euro per il conguaglio conferimento rifiuti, non so se vi ricordate

quella storia della sentenza che aumentò la tariffa del conferimento degli anni precedenti e tutti i comuni abbiamo dovuto integrare i conferimenti, dobbiamo pagare ancora alcune ditte, ma parliamo degli anni passati, degli anni '22 e '23. Però avevamo l'avanzo accantonato nelle passività quindi l'abbiamo preso da là. Poi la diminuzione del fondo passività potenziali degli 84 mila per il '27 e 93 mila per il '28 che vi dicevo perché avevamo prudenzialmente accantonato il fondo passività, il disavanzo, caso mai con il rendiconto non andavamo effettivamente poi a recuperare come avevamo previsto nel presuntivo. Poi trovate un elenco di aumenti per quanto riguarda: riscaldamento e luce perché le bollette stanno poco, poco salendo, potete immaginare, quindi abbiamo prudenzialmente aumentato i capitoli. E poi, viste le elezioni amministrative, il cui straordinario dei dipendenti a carico del Comune all'interno dello stesso fondo di 49 mila, trovate i capitoli con lo storno, dallo straordinario ordinario allo straordinario elettorale, comprensivo anche dell'eventuale ballottaggio. Naturalmente se poi ci saranno dei risparmi o se non ci sarà il ballottaggio, questi soldi saranno nuovamente travasati nei capitoli ordinari dello straordinario ordinario.

Trovate poi il paragrafo dell'applicazione di avanzo, perché con questa variazione abbiamo applicato avanzo per 167.441,72 essenzialmente avanzo accantonato e poi trovate l'avanzo applicato ad oggi, perché noi avevamo già applicato avanzo prima del rendiconto in modalità, perché noi approviamo il preconsuntivo, la legge lo consente, di cui poi quello principale è quello che vi ho detto del rinnovo contrattuale, trovate tutto l'elenco dell'avanzo sinora applicato.

Ultimo paragrafo gli equilibri di bilancio e di cassa, quindi si dà atto che la variazione è in equilibrio con il parere poi contabile.

Cons. FRANCAVILLA E.: Volevo comprendere meglio una cosa, rispetto al pagamento di quella somma di 160 mila euro riguardo agli anni progressi, riguardo anche le aziende della nettezza urbana. A conferimento. Quindi è un costo extra rispetto a quello che il PEF dei rifiuti? Questo è quello che voglio capire.

Dott.ssa GALASSO: Allora, non riguarda il servizio di raccolta, ma riguarda i conferimenti in discarica. Nel PEF vengono considerate anche queste, ordinariamente vengono considerati i conferimenti dell'anno N-1, questi però sono le spese che riguardano le annualità pregresse in virtù di questo aumento che è stato definito con una sentenza successivamente.

Questi costi che noi adesso andiamo a sostenere oggi, di questi costi se ne terrà conto nel PEF dell'N più 2, cioè fra due anni diranno: quanto avete speso per? E prenderemo i costi di quest'anno. È anche vero che Arera si è posto il problema di questi conferimenti postumi ed anche particolarmente importanti, quindi nel PEF dell'anno prossimo, fra due anni magari ci saranno dei meccanismi per ripartirli, in parte ripartirli, vedremo un attimo. Quando nell'N più 1 noi gli presenteremo questo costo in più vedremo come si può fare a ripartire eventualmente.

Cons. FRANCAVILLA E.: Praticamente tra due anni potremo avere un aumento della tassa rifiuti. Un'altra cosa riguarda la rottamazione?

Ass. RUGGIERO L.: Nell'ordine del giorno del Consiglio è stato inserito, nella commissione ancora non è stato inserito. Sì, abbiamo previsto quindi la definizione agevolata per IMU Tari e sanzioni al codice della strada. Quindi abbiamo introdotto anche il codice della strada e come previsione quindi la domanda, l'istanza del cittadino potrà avvenire entro il 31 luglio quindi poi l'ente entro il 30 settembre comunica l'esito dell'istanza ed il pagamento della prima rata, dell'unica rata a partire dal 31 ottobre.

No perché poi come rateazione seguo quello del regolamento comunale. No perché quello dello Stato è il 31 luglio, la prima rata, poi novembre, settembre e novembre, ogni due mesi.

Cons. FRANCAVILLA E.: Gli anni che vanno in rottamazione?

Ass. RUGGIERO L.: Gli anni di rottamazione sono tutti gli accertamenti notificati fino al 31 dicembre 2025, quindi, abbiamo inserito tutto fino al 2025, abbiamo dato ampia possibilità di adesione. Poi se decade dalla rottamazione, ci siamo adeguati a quella della statale, salta la rata, viene pagata entro la rata successiva, quindi non si decade. Inizialmente è stato messo 5 giorni.

Invece le multe stradali seguono il codice della strada. Che poi le multe stradali sono di piccolo importo in fin dei conti, non sono importanti come Imu e Tari che magari arrivano a qualche migliaio di euro per alcuni cittadini.

Nel Consiglio ho visto che è stato introdotto nell'ordine del giorno. se non ci sono altri argomenti penso che...

Pres. DI VIESTO G.: Abbiamo terminato, permettetemi prima di chiudere di ringraziare tutti i Consiglieri che hanno partecipato, componenti effettivi, quelli sostituti, i capigruppo, chiunque ha dato il suo apporto in questi anni, mi permetto di farlo perché, credo, che sia l'ultima commissione di questa amministrazione. Sono stati cinque anni in cui la commissione ha lavorato in un clima sereno e credo abbia dato il suo apporto, portando gli argomenti già abbastanza sviscerati nel Consiglio. Mi spiace se è dovuto allontanare, ci tenevo comunque a ringraziare la dott.ssa Galasso che è stata una presenza costante in questa commissione, spesso abbiamo approfittato di lei anche in giornate non di servizio ed è una disponibilità non scontata. Comunque, un ringraziamento che sicuramente viene esteso anche ai Consiglieri.

Ricapitolando, sicuramente mi faccio portavoce, siete voi a ringraziare e ad estendere questi ringraziamenti. Sono le 17.15, possiamo terminare i lavori della Commissione.

[I lavori della Prima Commissione terminano alle ore 16.40]

La presente trascrizione, composta da 21 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, lì 27.04.2026.